ARPA PUGLIA | U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0077195/2025 del 22/12/2025
Firmatario: CARLA MASTRIA, Anna Maria D'Agnano

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Cod. Titolario: 2.5.16
Fascicolo: COD. ID. MU5A7M1 (A.U.) – COD. ID. VIP 9476 -ELETTROSOL-LATIANO
Categoria: Pareri
Cod. Prest.: FER_002

Spett.le **ELETTRASOL S.R.L.**
elettrasol@lamiapec.it

p.c. **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
va@pec.mase.gov.it

Oggetto: **Cod. Id. VIP 9476 (presso MASE)** – Impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaico denominato "Lotto 9", sito nel Comune di Latiano di potenza nominale prevista pari a 48,916 MWe, nonché delle opere e infrastrutture connesse nel Comune di Latiano.
Proponente: Elettrasol S.r.l.
Parere su Progetto di Monitoraggio Ambientale.

Rif.1: Pec Proponente del 21/11/2025 (ARPA prot. n.70404 del 21/11/2025)
Rif.2: Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica MASE-VA-DEC-2024-0000308 del 03/10/2024
Rif.3: Parere della Commissione PNRR-PNIEC, n.397 del 5/09/2024

In riferimento al progetto in oggetto, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con Decreto n.308 del 03/10/2024 (Rif.2), ha concluso il procedimento di VIA, visto il parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 397 del 5/09/2024, esprimendo giudizio positivo sulla compatibilità ambientale subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'art.2 del suddetto decreto.
Alla luce di ciò e richiamata la condizione ambientale numero 7 del parere della Commissione PNRR-PNIEC, n.397 del 5/09/2024 (Rif.3), in cui si richiede al Proponente di aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale presentato e di sottoporre l'aggiornamento alla preventiva approvazione di Arpa Puglia e Regione Puglia, il Proponente con pec del 21/11/2025 (prot. ARPA n.70404 del 21/11/2025), ha trasmesso il "Piano di Monitoraggio Ambientale – rev.01 – Settembre 2025" richiedendo l'approvazione della scrivente Agenzia.

Esaminato l'elaborato trasmesso, si riportano le seguenti considerazioni.

1. In riferimento alla componente flora e vegetazione, le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. stabiliscono che il monitoraggio debba consentire una caratterizzazione strutturata delle comunità vegetali, basata sull'individuazione di unità fitosociologiche di riferimento e sulla definizione di indicatori idonei a descriverne la struttura, la composizione e la funzionalità ecologica, nonché a distinguere in modo chiaro tra vegetazione naturale, seminaturale e agricola. Nel Piano di Monitoraggio Ambientale presentato dal Proponente, il rilievo floristico-

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

vegetazionale risulta invece impostato in forma prevalentemente ricognitiva e descrittiva, senza una adeguata strutturazione metodologica, e privo di indicatori quantitativi chiaramente definiti e confrontabili nel tempo, quali la copertura vegetale, la ricchezza specifica e le variazioni temporali delle comunità.

2. Per quanto riguarda la componente fauna, si rileva che, pur essendo richiamato l'approccio BACI (Before–After–Control–Impact), il PMA non individua in modo sufficientemente puntuale i siti di controllo ecologicamente omogenei, elemento essenziale per la corretta applicazione di tale metodologia. Inoltre, il documento non esplicita in maniera adeguata gli indicatori quantitativi da adottare per la valutazione degli effetti del progetto, quali densità, trend di popolazione e tassi di occupazione delle specie monitorate, limitando conseguentemente la capacità del monitoraggio di supportare una valutazione oggettiva degli impatti e l'eventuale attivazione di misure correttive.

3. Per quanto concerne il monitoraggio del suolo descritto al paragrafo 6.3, per garantire la condivisione con ARPA Puglia di un piano di campionamento relativo alla matrice suolo, il proponente deve presentare una proposta dettagliata del piano stesso, da sottoporre alla valutazione dell'Agenzia. Prendendo, inoltre, atto dell'intenzione del proponente di adottare, per il monitoraggio della matrice suolo, i criteri stabiliti dal DM Ambiente n. 46/2019, si invita a elaborare il piano in linea con tali criteri indicati negli allegati del decreto (Allegato 1 e Allegato 2), includendo anche il set analitico e i limiti (Concentrazioni Soglia di Contaminazione per le aree agricole) applicabili. Tale proposta dovrà includere pertanto, oltre all'indicazione dell'ubicazione dei siti di prelievo e delle relative profondità, il set analitico da adottare. Questo ultimo dovrà comprendere non solo i fitofarmaci, come proposito, ma anche parametri inorganici ed eventuali parametri organici che possano essere legati in qualche modo alle attività previste per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico e successiva conduzione agricola. Inoltre, il proponente dovrà specificare la frequenza dei campionamenti nelle tre fasi: ante operam, in corso d'opera e post operam.

4. Come specificato in tabella 6.3.2. "Articolazione temporale del monitoraggio", in fase di cantiere (corso d'opera) si eseguiranno i campionamenti delle terre e rocce da scavo con riferimento al Piano di utilizzo terre e rocce da scavo. Si rileva che non è disponibile agli atti l'allegato 5 (Piano di utilizzo) a cui si fa riferimento a pag. 32/49 del PMA, che si chiede pertanto di trasmettere. Il Piano di utilizzo, per le terre e rocce da scavo da riutilizzare al di fuori dal sito di produzione, dovrà essere predisposto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017. Inoltre, per il riutilizzo in sito, a cui si fa riferimento nel PMA, come definito dall'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017, "*nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (Sia), attraverso la presentazione di un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*".
   Si chiede di trasmettere l'elaborato di riferimento.
   Si chiede inoltre di predisporre Planimetria di impianto con individuazione dei punti di indagine ambientale individuati.

5. Relativamente ai parametri agronomici (come la tessitura e gli elementi di fertilità agronomica) specificati al paragrafo 6.4, il proponente ai fini del prelievo dei campioni di suolo dovrà selezionare siti

di campionamento rappresentativi della variabilità spaziale dei parametri agronomici interessati, nonché delle caratteristiche pedologiche proprie del sito. Si consiglia a tal proposito di prendere contatti con le diramazioni della Regione Puglia competenti in materia, quali per esempio Assessorato all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, al fine di poter reperire informazioni per l'acquisizione dei dati della carta pedologica regionale.

6. Relativamente al monitoraggio delle acque superficiali, il Proponente ha correttamente inserito nel PMA un monitoraggio dei consumi idrici in fase di esercizio da attuarsi attraverso un bilancio idrico mensile differenziando i volumi di acqua consumata per fonte e per tipologia d'uso. Durante le fasi di cantiere ed esercizio, il Proponente ha previsto la verifica visiva sistematica sia del corretto stoccaggio dei rifiuti prodotti che potrebbero rilasciare reflui (oli, lubrificanti, ecc.), sia del corretto deflusso delle acque di regimentazione (fossi, cunette, ecc.), soprattutto a seguito di precipitazioni meteo di forte intensità, prevedendo opportune azioni di controllo e mitigazione del rilascio accidentale di reflui inquinanti o della difficoltosa regimazione delle acque. Non sono però specificate le suddette attività di controllo e mitigazione da attuare. Viene previsto anche un campionamento in caso di eventi meteo intensi senza specificare dove verrà effettuato e gli analiti da monitorare. Non sono presenti informazioni circa le modalità di scarico e destinazione dei reflui.

7. Al fine di consentire alla scrivente Agenzia di poter fornire indicazioni per il monitoraggio delle acque sotterranee, è necessario che venga presentato, all'interno del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), un programma dettagliato di misure. Questo programma deve includere:
    - numero dei punti di prelievo per le acque sotterranee e se trattasi di pozzi/piezometri esistenti o di nuova realizzazione;
    - l'indicazione della falda potenzialmente interessata dall'impianto (specificando se si tratta di falda superficiale o falda carsica profonda);
    - una mappa delle isofreatiche, eventualmente acquisita dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, per consentire di valutare se i punti di prelievo delle acque sotterranee che il Proponente è tenuto ad individuare, si trovino a monte o a valle idrogeologico delle opere a realizzarsi;
    - il set analitico dei parametri da ricercare, che deve essere in linea con gli analiti correlati alle attività dell'impianto agrivoltaico nelle diverse fasi del progetto;
    - le frequenze previste per i campionamenti.

8. In relazione al monitoraggio della componente rumore non si osservano criticità significative ma nel contempo si prescrive che i punti di monitoraggio M1, M2, M3 siano debitamente georeferenziati.

9. In relazione al monitoraggio della componente radiazioni non ionizzanti (bassa frequenza) si concorda con le frequenze dia autocontrollo proposte ma nel contempo si evidenzia che non risulta essere individuata ed esplicitata la normativa di riferimento alla base della verifica della conformità normativa da condursi. Inoltre nella proposta di piano risultano essere quantificati ma non individuati i siti di misura che dovranno inoltre essere georeferenziati ai fini della loro univoca individuazione.

10. Ogni informazione spaziale, correlata ai monitoraggi che il proponente intende condurre sulle diverse matrici dovrà essere georeferenziata utilizzando nel sistema UTM WGS 84. Tali dati dovranno essere forniti in formato vettoriale (shapefile), così da consentirne la condivisione e l'integrazione con le

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

banche dati georeferenziate gestite dall'Agenzia. Dovranno essere altresì condivisi gli shapefiles relativi alle aree di impianto.

Per tutto quanto esposto, il Progetto di Monitoraggio Ambientale presentato necessita delle succitate integrazioni al fine di garantire un monitoraggio pienamente coerente con i principi richiesti dalla normativa e dagli indirizzi metodologici di riferimento.
Pertanto, allo stato della documentazione in atti, si esprime **parere non favorevole**.

Distinti saluti.

Il Dirigente Ambientale – Responsabile
UOS Pareri, Autorizzazioni, Ispezioni e
Supporto ai Servizi Territoriali
Dott.ssa Carla Mastria

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Il gruppo di lavoro: Dott. Roberto Barnaba, Dott. Raffaele Lopez, Dott.ssa Berenice Varvaglione, Ing. Ettore Tollemeto

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it